

risarcimento di € 937.400,00 per spese ed oneri sostenuti e di € 2.100.000,00 per mancata utilizzazione del bene destinato ad ospitare l'impianto.

L'Autorità Portuale di Venezia si costituiva in giudizio, chiedendo il rigetto delle istanze attoree. La causa è in fase istruttoria.

Fallimenti

Tra le varie procedure fallimentari pendenti si segnala l'insinuazione al passivo del fallimento di una società cui l'APV aveva concesso l'occupazione di mq 2738 contigua alla Via dei Sali, uno specchio acqueo di complessivi 1105 mq ubicato lungo la scarpata nord del Bacino Molo A e un'ulteriore area di mq 762 confinante con la banchina Friuli ma che per anni, una volta scaduta la concessione, aveva continuato ad occupare abusivamente il sedime demaniale. Inoltre l'APV si è dovuta far carico dei costi necessari per lo smantellamento ed il trasporto in altra sede del deposito costiero non avendovi provveduto l'ex concessionario alla scadenza delle concessioni, come invece prevedono espressamente tali titoli, in conformità alle previsioni dell'art. 49, 1 comma del Cod. Nav. Per quanto sopra APV ha fatto istanza al GD per l'ammissione al passivo fallimentare del suo credito complessivo di € 225.713,29, di cui € 1.751,00 da ammettersi in prededuzione in quanto debito della massa fallimentare, richiesta che è stata accolta dal GD. Il fallimento è in corso: in data 02 aprile 2008 il G.D. ha dichiarato esecutivo lo stato passivo accogliendo la domanda dell'Ente in prededuzione per € 1.751,00 e per € 630,00 mensili, in chirografo per € 222.520,02.

Contenzioso a mezzo legale interno

Si segnala un contenzioso, tutt'oggi pendente, gestito dal legale interno all'Ente e relativo alla causa promossa da una società con la quale l'Ente ha avuto in corso un contratto d'appalto per i lavori di escavo a quota m. - 9.50 s.l.m.m. del Canale Vittorio Emanuele II nel tratto che va dal bacino di evoluzione n.1 alla "Darsena Petroven" e lo scavo a quota - 9.00 s.l.m.m. dello specchio acqueo della "Darsena Petroven". La società appaltatrice ha convenuto in giudizio l'Autorità Portuale chiedendone la condanna al pagamento della somma di € 823.141,86, oltre gli interessi e rivalutazione, lamentando che nel corso dell'esecuzione dei lavori da un lato avrebbe dovuto far fronte ad imprevedibili evenienze

incidenti sul crono-programma dei lavori, dall'altro avrebbe dovuto modificare il ciclo operativo di scavo, adattandolo alle esigenze della Stazione Appaltante, comportando questi accadimenti pretesi maggiori costi non preventivabili in sede di offerta. La causa è pendente.

Sinistri

Nel corso dell'anno 2008 si sono chiuse 9 pratiche relative al recupero di somme dovute a titolo di risarcimento danni a favore dell'Autorità Portuale di Venezia a seguito di sinistri occorsi alle strutture dell'Ente per circa € 107.934,65 per danni in genere cagionati da navi alle banchine, alle bitte, alle briccole, ai punti luminosi.

Adempimenti Relativi Alla Privacy

L'Area, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 34, comma 1, lettera g) del DLGS 196/2003, ha predisposto l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dell'Ente, che delinea il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche per il trattamento dei dati personali effettuato dall'Autorità Portuale di Venezia. In esso, conformemente a quanto prescrive il punto 19. del Disciplinare tecnico, allegato sub b) al Dlgs 196/2003, si forniscono idonee informazioni riguardanti l'elenco dei trattamenti di dati personali, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure già adottate e da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, le procedure da seguire per il controllo sullo stato della sicurezza ecc. A tale fine sono state predisposte lettere di nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali, attribuendo loro incarichi di ordine organizzativo e direttivo, del responsabile per la sicurezza, col compito di progettare, realizzare e mantenere in efficienza le misure di sicurezza, le lettere di conferimento del ruolo di incaricato del trattamento dei dati personali a tutti i dipendenti A.P.V. da parte dei responsabili del trattamento contenenti istruzioni in merito alla sicurezza dei dati.

Sono stati altresì predisposti i vari documenti in tema di privacy degli enti pubblici, di informative ai dipendenti, a collaboratori esterni autonomi titolari, a soggetti con cui si hanno contatti commerciali (es. clienti, fornitori etc.).

Richieste Di Risarcimento Danni Amianto

Si segnala infine che continuano a pervenire all'Ente richieste di risarcimento da parte di eredi di lavoratori deceduti per varie forme di malattia asseritamente causate dall'esposizione ad amianto durante lo svolgimento di attività lavorativa in ambito portuale. Mentre alcune richieste sono ancora in fase pre-contenziosa (richiesta di conciliazione avanti la Commissione Provinciale di conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Venezia), altre sono già radicate avanti il Tribunale di Venezia ed hanno visto già l'emissione di sentenze di condanna dell'Ente al risarcimento del danno. Le istanze sono state svolte nei confronti della Compagnia Lavoratori Portuali e dell'Autorità Portuale di Venezia che, all'epoca dei fatti si configurava come l'unico soggetto cui era devoluta la gestione delle operazioni portuali. Ora, se da un lato l'Ente sta articolando la propria difesa nella fase processuale, per il tramite dei legali incaricati di trattare la delicata questione in giudizio, nel senso di valorizzare alcune circostanze di fatto quali, ad esempio l'obbligatorietà dell'Ente portuale di provvedere alla movimentazione della merce e la non conoscibilità all'epoca del rischio sulla salute dei lavoratori causato dall'esposizione ad amianto, dall'altro appare agevole per i ricorrenti provare il nesso causale tra il decesso avvenuto e la frequente esposizione ad ambienti nei quali veniva movimentato amianto, stante la circostanza che la pericolosità dell'amianto successivamente manifestatasi è stata sancita dall'ordinamento sia attraverso l'emanazione di norme per disciplinarne la lavorazione, sia con il riconoscimento di provvidenze ai lavoratori esposti all'amianto. Tutte le sentenze sono state appellate dall'Ente.

Giova peraltro evidenziare che i fatti sui quali i ricorrenti fondano le proprie pretese risalgono al periodo previgente la L. 84/94 nel quale, come sopra rappresentato, l'Ente portuale era *ex lege* tenuto a sbarcare, imbarcare e movimentare l'amianto, di talché è apparso ragionevole sostenere che gli oneri suddetti devono eventualmente far carico allo Stato e non già all'Autorità Portuale, rientrando gli stessi tra i debiti pregressi dei cessati enti portuali.

Entrando più nello specifico del contenzioso in oggetto, si evidenzia che nel corso del 2008 il Tribunale del Lavoro ha definito - con condanna dell'Ente - sei giudizi, condannando l'Autorità Portuale al pagamento complessivo di: 1) € 180.000,00 circa (oltre interessi legali

e rivalutazione monetaria) a titolo di risarcimento danni, 2) € 29.000,00 circa (oltre IVA e CPA) a titolo di spese di lite. Attualmente sono pendenti in primo grado ed in attesa di definizione altri ventisei contenziosi.

AREA GESTIONE RISORSE UMANE

La politica sul personale

La prosecuzione di politiche orientate alla valorizzazione delle risorse umane conferma la volontà dell'Ente di considerare i propri collaboratori fonte di vantaggio competitivo del porto di Venezia. La formazione per lo sviluppo e il mantenimento delle conoscenze e delle capacità individuali è stata elemento fondamentale di supporto all'introduzione di moderne tecniche di gestione aziendale che sono state portate avanti nel corso di questi ultimi anni - quali sono la cura dell'organizzazione e dei processi di lavoro, l'orientamento della gestione per obiettivi e risultati, l'introduzione del Sistema Gestione Qualità, l'avvio del controllo di gestione - con il fine di completare la costruzione di un modello organizzativo in grado di affrontare le sollecitazioni dei mercati e della competizione e di generare valore per gli stakeholders.

L'Area Gestione Risorse Umane, continuando nel suo percorso di sviluppo degli strumenti di gestione del personale in coerenza con le linee guida sopra citate ed a supporto delle esigenze espresse dall'organizzazione, ha introdotto le seguenti metodologie operative:

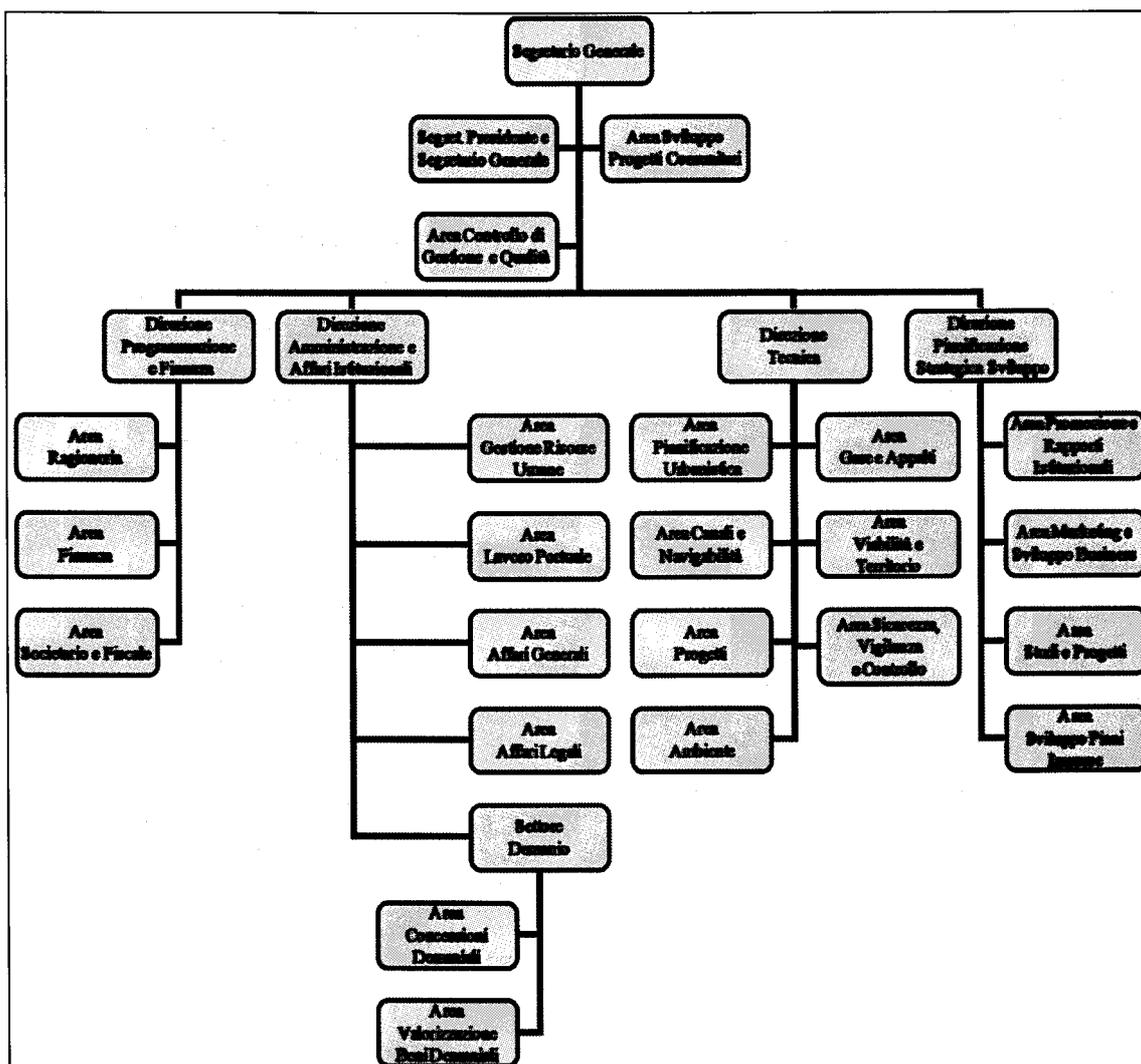
- Definizione di schede di analisi dei ruoli (*job description*) che descrivono le mansioni e le responsabilità di tutte le posizioni lavorative che compongono l'organizzazione e le competenze e le abilità necessarie alla loro copertura;
- Definizione di schede informative individuali (*job specification*) che raccolgono le competenze e le abilità possedute da ogni singolo dipendente;
- Redazione del piano formativo triennale, che sulla base dei gap di competenza rilevati, definisce il fabbisogno formativo e pianifica la realizzazione degli interventi di formazione specialistica e manageriale necessari allo sviluppo dell'organizzazione ed i relativi budget;
- Realizzazione concreta delle attività formative volte alla copertura dei gap di competenza rilevati.

Organizzazione

L'organizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa è per funzioni ed è suddivisa in 4 direzioni:

- Direzione Programmazione e Finanza;
- Direzione Amministrazione e Affari Istituzionali;
- Direzione Tecnica;
- Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo.

L'attuale pianta organica della Segreteria Tecnico – Operativa è stata approvata con delibera del comitato portuale n. 2 del 2008 e dal Ministero dei Trasporti con nota prot. M_TRA/DINF/3582 del 27 marzo 2008.



Pianta organica

L'organico complessivo della Segreteria Tecnico – Operativa al 31 dicembre 2008 è pari a 79 unità (cui si aggiungono 7 distacchi per un totale di 86) così suddiviso:

Struttura	Funzioni - Direzione	Dirigenti		Impiegati				Totale
		A	B	1° liv.	2° liv.	3° liv.	4° liv.	
Distacco ex art. 23 L. 84/94	Distacco ex art. 23 L. 84/94	0	1	0	4	0	0	5
Distacco sindacale	Distacco sindacale	0	0	0	1	0	0	1
Distacco temporaneo	Distacco temporaneo	0	0	1	0	0	0	1
Segreteria T.O.	Segretario Generale	1	0	0	0	0	0	1
	Struttura di Staff Presidente e S.G.	0	1	1	1	0	4	7
	Direzione Amministrazione e Affari Istituzionali	1	5	1	3	6	3	19
	Settore Demanio	1	1	1	3	0	1	7
	Direzione Programmazione e Finanza	1	2	4	2	1	1	11
	Direzione Tecnica	1	6	0	5	6	4	25
	Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo	1	2	0	2	0	3	8
	Aspettativa senza assegni	1	0	0	0	0	0	0
Segreteria T.O. Totale		7	17	7	16	13	16	79
Totale complessivo		7	18	8	21	13	16	86

Di conseguenza al 31 dicembre 2008 i dipendenti in posizione di soprannumero sono 7 di cui 5 ai sensi dell'articolo 23 L. 84/94 in posizione di distacco presso la Regione del Veneto e presso la Nethun S.p.A.

Nel corso dell'anno 2008 ci sono state 3 cessazioni per dimissioni volontarie e 12 assunzioni con rapporto di lavoro subordinato e una con rapporto di lavoro somministrato temporaneo con scadenza 31 maggio 2009 in sostituzione maternità. Nel periodo 01 gennaio 2008 – 31 maggio 2008 presso l'Area Concessioni Demaniali ha operato una persona in posizione di distacco.

Personale dipendente cessato suddiviso per categoria

Livello	N. Dipendenti
Dirigenti	0
Quadro fascia A	0
Quadro fascia B	1
Impiegato - 1° livello	0
Impiegato - 2° livello	1
Impiegato - 3° livello	1
Impiegato - 4° livello	0
Totale	3

Personale dipendente assunto suddiviso per categoria

Livello	N. Dipendenti
Dirigenti	0
Quadro fascia A	1
Quadro fascia B	0
Impiegato - 1° livello	2
Impiegato - 2° livello	0
Impiegato - 3° livello	8
Impiegato - 4° livello	1
Totale	12

Formule contrattuali

Part-time

Alla data del 31 dicembre 2008 il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale era di cinque unità, così suddiviso:

Ore di lavoro	Tipologia contratto	N. Dipendenti
25 ore (65,79%)	Tempo indeterminato	1
30 ore (78,95%)	Tempo indeterminato	2
30 ore (78,95%)	Tempo determinato	1
33 ore (86,84%)	Tempo determinato	1

Nel corso dell'anno due rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato sono stati trasformati a tempo parziale e determinato.

Tempo determinato

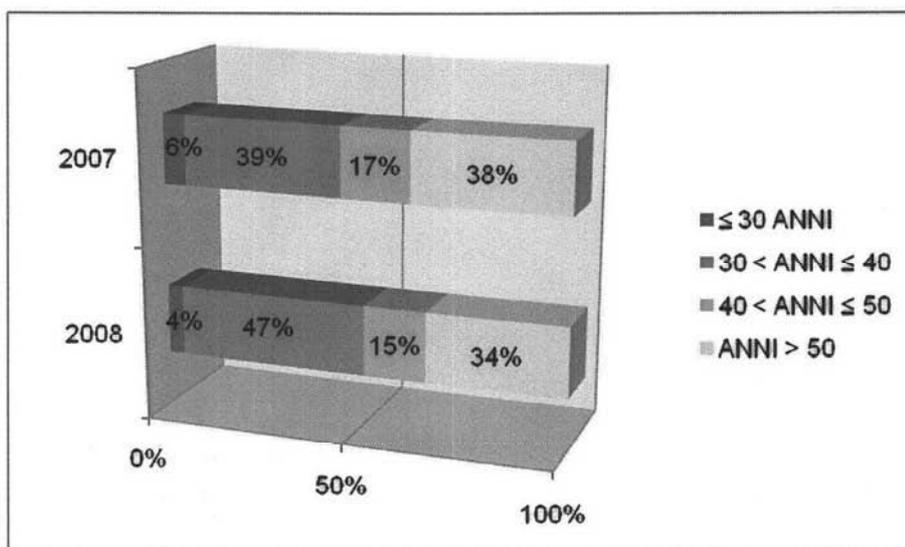
Alla data del 31 dicembre 2008 il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato era di un'unità con inquadramento di quadro di fascia A.

Composizione personale della Segreteria Tecnico-Operativa

Analizzando la composizione dell'organico emergono i seguenti principali fenomeni:

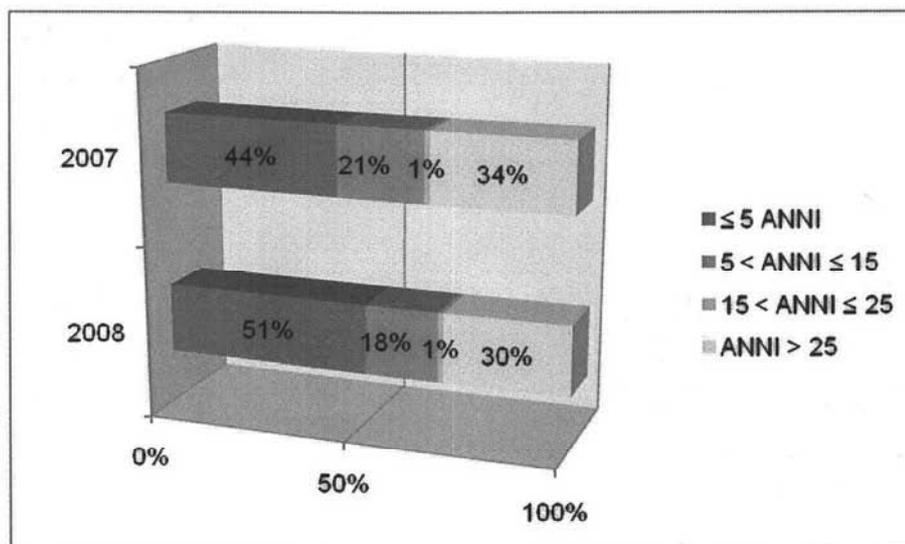
⇒ L'età media dei dipendenti è di circa 43 anni e nel corso degli due ultimi anni la distribuzione dei dipendenti per fasce di età si è modificata con quasi il 50% del personale nella fascia di età compresa tra i 30 e i 40 anni;

Suddivisione dipendenti per classi di età



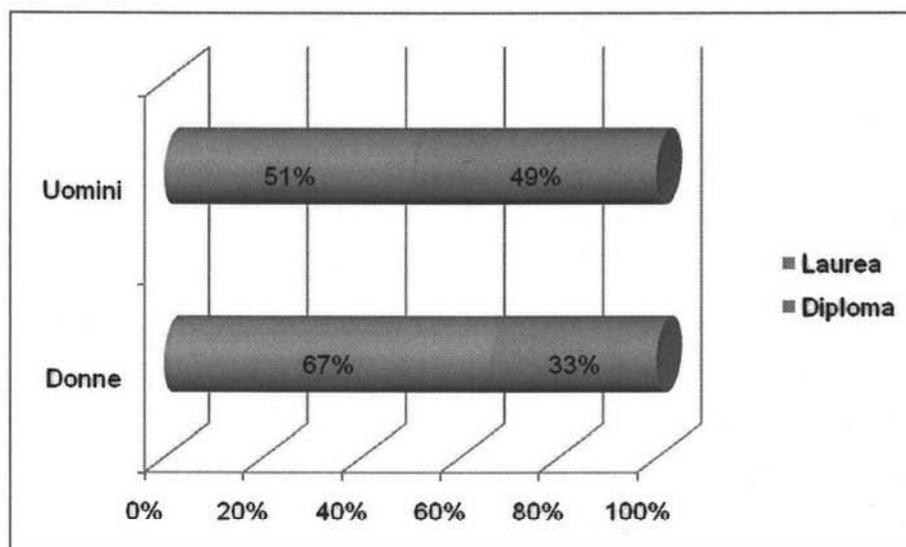
⇒ L'anzianità di servizio è di circa 13 anni e nel corso degli ultimi due anni la distribuzione dei dipendenti per anzianità di servizio si è modificata per effetto dell'uscita di dipendenti ad elevata anzianità e l'ingresso di giovani;

Suddivisione dipendenti per anzianità di servizio



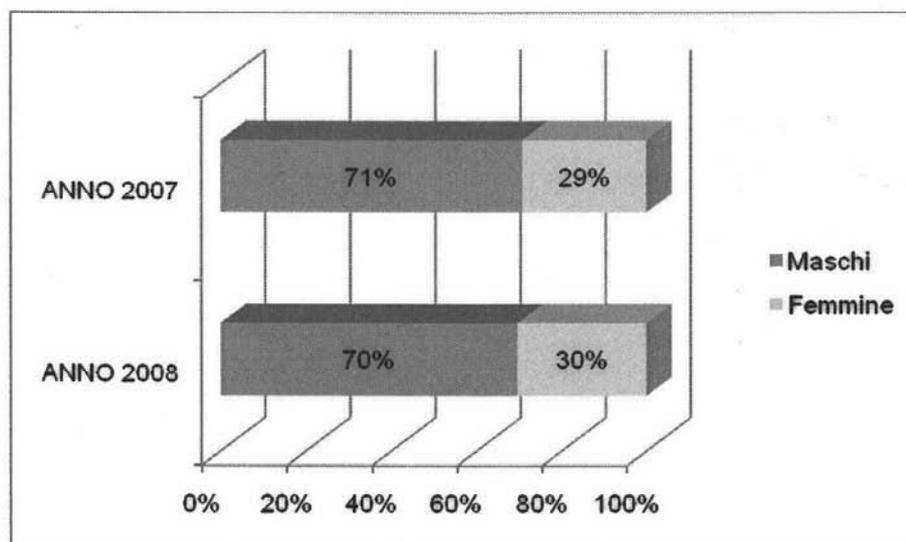
⇒ Il 51% degli uomini è laureato e il 49% è diplomato mentre per quanto riguarda le donne il 67% è laureato e il 33% è diplomato.

Suddivisione dipendenti per titolo di studio e genere



⇒ Il personale di sesso maschile è numericamente superiore rispetto a quello femminile con una tendenza in diminuzione rispetto all'anno 2007.

Suddivisione dipendenti per genere



Piano di recruiting

Il piano di *recruiting* per l'anno 2008 ha avuto come obiettivo l'inserimento di personale a livello impiegatizio nelle strutture dell'Ente che presentavano particolare bisogno di personale. Complessivamente sono state assunte 12 persone con rapporto di lavoro di tipo subordinato (di cui una a tempo determinato) che sono state inserite nelle strutture sotto elencate:

- ⇒ Direzione Tecnica: sono stati assunti sei impiegati assegnati all'Area Sicurezza, Vigilanza e Controllo;
- ⇒ Direzione Amministrazione e Affari Istituzionali: sono state inseriti tre impiegati, di cui uno assegnato all'Area Affari Legali, uno all'Area Lavoro Portuale e uno all'Area Concessione Demaniali;
- ⇒ Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo: è stato assunto un impiegato assegnato all'Area Promozione e Rapporti Istituzionali;
- ⇒ Struttura di Staff del Segretario Generale: è stato assunto un quadro di fascia A e un impiegato entrambi assegnati alla Segreteria del Presidente e del Segretario Generale.

Il reclutamento del personale è avvenuto attraverso avvisi di selezione che sono stati pubblicizzati sia attraverso il *job posting* del sito istituzionale (www.port.venice.it), sia attraverso i canali tradizionali delle affissioni presso l'albo dell'Autorità Portuale (uffici di Venezia e uffici di Marghera), del Centro per l'Impiego della provincia di Venezia, del Comune di Venezia e della Regione del Veneto e le comunicazioni personali a gruppi di diplomati indicati dagli istituti superiori.

Aspetto economico e normativo

Il rapporto di lavoro, l'inquadramento professionale e il trattamento economico-normativo del personale dell'Autorità Portuale di Venezia, quadri e impiegati, sono

disciplinati dal C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, integrato dalla contrattazione di secondo livello.

Il C.C.N.L. dei lavoratori dei porti è scaduto sia per la parte normativa sia per la parte economica il 31 dicembre 2008; le parti sociali il 22 dicembre 2008 hanno comunque già sottoscritto il documento tecnico relativo al rinnovo del contratto per il quadriennio 2009-2012.

La contrattazione di secondo livello, scaduta invece il 31 gennaio 2009, disciplina invece le seguenti materie:

- Il Premio di risultato collegato ad un sistema di valutazione su fattori di prestazione e su obiettivi;
- Trattamenti economici connessi a specifiche mansioni/posizioni (indennità di cassa, di reperibilità e trasferta);
- Trattamento sostitutivo dei servizi di ristorazione (buoni pasto);
- Incentivi previsti dall' art. 92 del D. Lgs. 163/2006;
- Incentivi per l'Ufficio di avvocato.

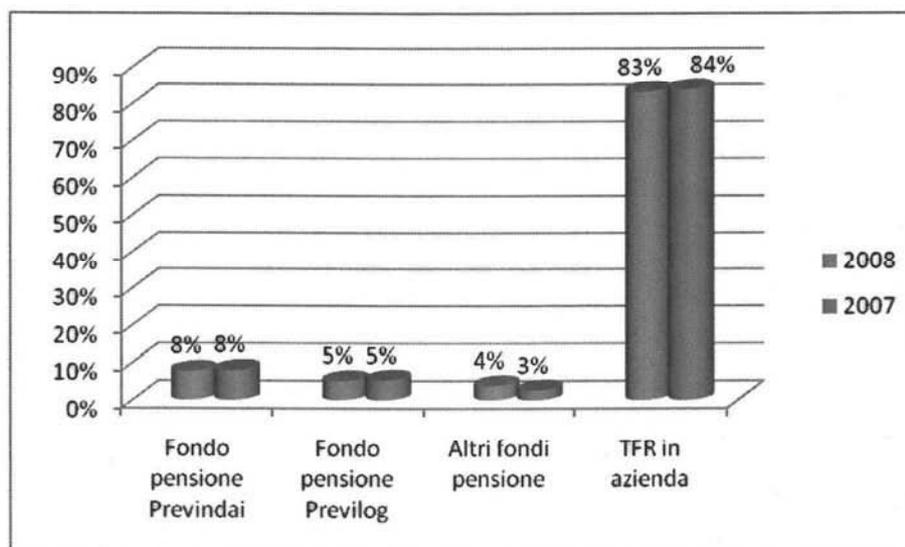
Il rapporto di lavoro del personale dirigente è disciplinato dal C.C.N.L. dei dirigenti delle Autorità Portuali scaduto il 31 dicembre 2008, sia per la parte normativa sia per la parte economica.

Scelta destinazione TFR

Il personale dipendente dell'Autorità Portuale di Venezia, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 252 del 2005, ha a disposizione le seguenti opzioni di scelta in merito alla destinazione del TFR:

- conferimento del TFR al fondo di pensione di categoria PREVILOG se impiegati o quadri o al fondo di pensione di categoria PREVINDAI se dirigenti;
- mantenimento del TFR in azienda (in realtà viene versato al fondo tesoreria dell'INPS);
- conferimento del TFR ad un fondo di pensione complementare diverso da quello di categoria.

Scelta destinazione TFR



Nel corso del 2008 solo un dipendente ha modificato la propria scelta in merito alla destinazione del TFR e ha aderito ad un fondo di pensione; gli assunti nel corso dell'anno invece hanno per la maggior parte scelto di mantenere il TFR in azienda.

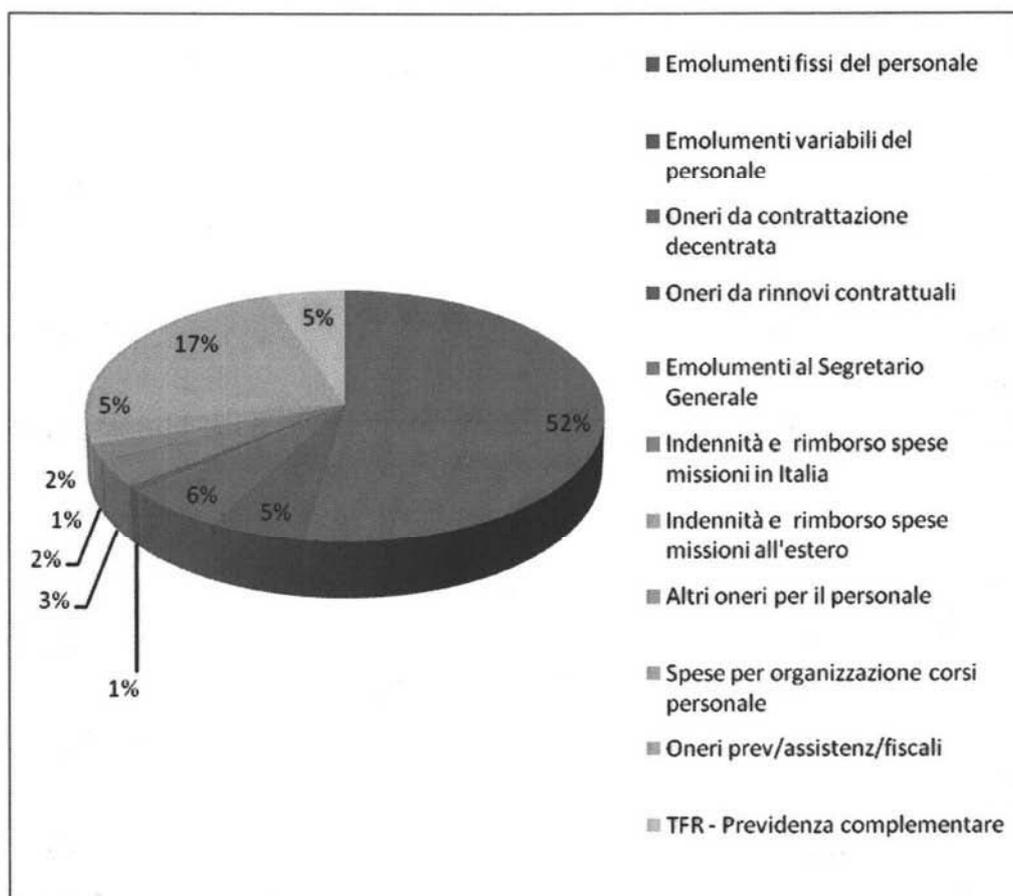
Oneri del Personale

Il costo del personale relativo all'anno 2008 è quello riportato nella tabella sotto riportata per un onere complessivo di 5,9 milioni di Euro.

Conto	Importo
Emolumenti fissi del personale	3.128.461,16
Emolumenti variabili del personale	325.165,09
Oneri da contrattazione decentrata	348.887,91
Oneri da rinnovi contrattuali	46.392,67
Emolumenti al Segretario Generale	208.036,04
Indennità e rimborso spese missioni in Italia	123.241,91
Indennità e rimborso spese missioni all'estero	36.695,30
Altri oneri per il personale	125.047,96
Spese per organizzazione corsi personale	299.481,12
Oneri prev/assistenz/fiscali	1.028.879,82
TFR - Previdenza complementare	306.633,28
Totale	5.976.922,26

La ripartizione del costo del personale fra le varie componenti è indicata nell'aerogramma sotto riportato.

Ripartizione costi del personale fra le varie componenti



1.3 Misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future

Gli uffici dell'Autorità Portuale di Venezia erano per il periodo dal **1 gennaio 2008 al 27 gennaio 2008** dislocati nei seguenti immobili:

- immobile denominato "Sede" di n. 3 piani per mq complessivi 1.700 situato a Venezia, Zattere 1401, in proprietà nel quale sono dislocati gli uffici dello staff del Segretario Generale, della Direzione Pianificazione Strategica e

Sviluppo, della Direzione Amministrazione e Affari Istituzionali, della Direzione Programmazione e Finanza e parte di quelli della Direzione Tecnica;

- fabbricato demaniale n. 448 di n. 3 piani per complessivi mq 1.023,86, di cui mq 572,95 utilizzati dall'Autorità Portuale di Venezia, situato a Porto Marghera, nel quale sono dislocati parte degli uffici della Direzione Tecnica;

Alcuni locali del fabbricato demaniale n. 448 che non sono utilizzati direttamente dall'Autorità Portuale sono stati dati in concessione demaniale alla controllata Nethun spa.

A far data dal 28 gennaio 2008 gli uffici l'Autorità Portuale di Venezia sono dislocati nei seguenti immobili:

- fabbricato demaniale denominato "Sede" di n. 3 piani per mq complessivi 2.490 situato a Venezia, S. Marta – Fabbr. 13, nel quale sono dislocati gli uffici dello staff del Segretario Generale, della Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo, della Direzione Amministrazione e Affari Istituzionali e della Direzione Programmazione e Finanza;
- fabbricato demaniale di n. 2 piani per mq complessivi 1.710 situato a Venezia, S. Marta – Fabbr. 12, nel quale sono dislocati gli uffici della Direzione Tecnica;
- fabbricato demaniale n. 448 di n. 3 piani utilizzato per mq 253 dall'Autorità Portuale di Venezia rispetto ai totali mq 1.023, situato a Porto Marghera, nel quale sono dislocati parte degli uffici dell'Area Sicurezza, Vigilanza e Controllo.

Alcuni locali del fabbricato demaniale n. 448 che non sono utilizzati direttamente dall'Autorità Portuale sono stati dati in concessione demaniale alla controllata Nethun spa e alla Guardia di Finanza. All'interno del fabbricato sono presenti anche gli uffici del SOI e la Control Room.

Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo**ATTIVITÀ PROMOZIONALE**

L'attività promozionale del 2008 è stata condotta su tre diversi fronti:

- **attività di relazione istituzionale** – a supporto del riposizionamento del porto di Venezia sul territorio nazionale e internazionale;
- **attività di promozione della conoscenza della realtà portuale di Venezia** in senso stretto, con un effetto meno diretto sui risultati di sviluppo;
- **attività di comunicazione istituzionale** – a supporto di un rafforzamento dell'immagine istituzionale dell'ente e di *corporate* del porto come soggetto portatore di sviluppo per il territorio, con un effetto più indiretto e di lungo periodo.

La spesa complessiva per tutta l'attività svolta nel corso dell'anno ammonta a 206.973,43 €, con ciò restando entro i limiti posti dalle indicazioni normative in materia.

RELAZIONI ISTITUZIONALI

Le relazioni istituzionali curate, tutte funzionali al supporto di azioni di sviluppo del nostro porto, soprattutto riguardo alla promozione sui mercati esteri, possono essere ricondotte a due tipologie:

- relazioni con partner diretti dello sviluppo di business del porto (come relazioni con porti nazionali ed esteri e relazioni con altri nodi logistici veneti e del nordest),
- relazioni con partner indiretti dello sviluppo di business del porto (come relazioni con soggetti pubblici e privati che supportano l'internazionalizzazione delle imprese).

Vi sono poi le relazioni con associazioni di categoria del settore per promuovere le performances e il know how del nostro porto rispetto a determinate problematiche di attualità.